

Un grande grande grande incontro di tutto lo shiatsu italiano

DOMENICA 1° DICEMBRE

Parte 1^

Provo un grande dispiacere per quelli che non c'erano; è impossibile descrivere il clima di attenzione, interesse, presenza, entusiasmo, in una parola di vitalità che si respirava nella grande sala dell' Hotel Michelangelo nella storica giornata del Forum Nazionale dello Shiatsu.

Eravamo in tanti; oltre 950 gli operatori che si sono registrati per avere l'attestato di partecipazione; almeno altrettanti non l' hanno chiesto perché non lo sapevano o perché non gliene fregava niente; poi studenti, utenti, curiosi, amici....

Al punto che abbiamo dovuto affittare una seconda sala in collegamento audio perché il servizio di sicurezza dell' albergo aveva manifestato preoccupati timori di "scoppio" della sala principale (anche se i presenti respiravano a fasi alterne per occupare meno spazio). Quanti eravamo domenica?

Ma sappiamo benissimo che molti amici, colleghi, collaboratori non erano potuti venire - nonostante la voglia di esserci - per motivi vari (lo sciopero, revocato all'ultimo momento, dei treni, l'influenza dilagante, motivi familiari ecc.) e avremmo potuti essere almeno il doppio (e lo saremo la prossima volta).

E i politici, che non per niente sono politici, se ne sono accorti subito; in genere nei convegni, anche quelli che

possono vantare grossi nomi internazionali, fanno fatica a raccogliere una cinquantina di uditori, in genere più interessati ad esserci (leggi farsi vedere e crear contatti) che a partecipare.

Al Forum invece i politici. hanno registrato subito l'attenzione estrema e l'intenzione determinata e con questa hanno dovuto misurarsi; si sono dichiarati "d'accordo con noi" (anche, se leggendo tra le righe era, in alcuni casi, un accordo a modo loro).

E il fatto che praticamente tutte le sigle dello shiatsu si fossero messe assieme per progettare e gestire il Forum? E che quelle realtà che non hanno promosso il Forum si siano premurate a far pervenire il loro saluto e appoggio? Un fatto di per sé miracoloso, impensabile solo tre mesi fa.

Certo, le posizioni sono varie e differenziate; c'è chi propugna uno shiatsu terapeutico che curi le patologie, chi sogna uno shiatsu energetico cinese che riequilibri le disarmonie del Ki e quelli che "loshiatsuèqualitàdellavita" e "comunicazione diretta amentevuota".....

E le differenze, come è giusto che sia, sono emerse negli interventi e nelle relazioni.... Ma per la prima volta sono emerse più come ricchezza di possibilità che come contrapposizioni, più come molteplicità di frecce all'arco dello shiatsu che come vincoli alla sua libera e completa manifestazione.

La presenza, numerosa e qualificata, degli esponenti politici nazionali e regionali, e il contenuto dei loro interventi, ci hanno dato la dimensione della complessità e della difficoltà dei problemi che siamo chiamati ad affrontare nei prossimi mesi.

..... *Continua nella parte 2^*